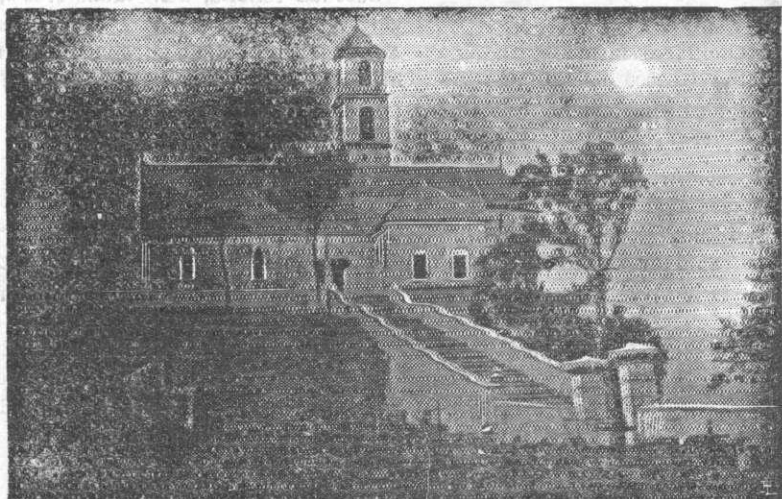




LA SENTINELLA

Foglietto parrocchiale mensile di Lamon

LETTERA DELL'ARCIPRETE DOPO LA S. VISITA PASTORALE

Come sono state belle le giornate della S. Visita Pastorale! Sono state troppo brevi. Però hanno lasciato nella nostra anima tali e tanti ricordi che difficilmente dimenticheremo. Invito tutti a ripetere l'inno di lode al Signore che per il ministero del Vescovo ha versato su di noi tanta luce, tanto conforto, tanta grazia. Ma la S. Visita Pastorale non deve essere un punto di arrivo, ma un punto di partenza ci ha detto il Vescovo e noi dobbiamo ritenere questa massima e realizzarla.

E come?

Ecco i nostri doveri dopo la S. Visita Pastorale

1. - Il Vescovo ha fatto una larga seminazione nelle anime nostre con una ricca, incessante predicazione della divina parola. Ora dipende da noi che questo seme affidato alle nostre anime germogli, fiorisca e fruttifichi. E innanzi tutto dobbiamo far tesoro della predicazione di Dio, frequentare e studiare il Catechismo.

2. - Il Vescovo ci ha additato TRE RICCHE SORGENTI, alle quali dobbiamo accostarci per attingere luce e forza a vivere realmente una vera vita cristiana. Sono: la PREGHIERA, la CONFESSIONE SACRAMENTALE e la SS. EUCHARISTIA.

3. - Il Vescovo poi ci invita a fare parte anche agli altri dei tesori di grazia che abbiamo noi.

Vi sono gli ammalati, gli assenti dalla Parrocchia, i figli prodighi che hanno abbandonato la casa paterna, vi è tanta gioventù abbandonata in pericolo di smarrirsi fatalmente... Anche questi sono nostri fratelli, dei quali dobbiamo interessarci e aiutarli a percorrere la retta via.

Il Vescovo e gli Emigranti

Nel giorni della S. Visita S. E. Mons. Vescovo più volte e in varie forme ha mostrato il suo affetto per quanti eravate lontani dalla Parrocchia. Ha chiesto il Registro degli Emigranti, ha mostrato la sua soddisfazione nell'esaminare il Registro Protocollo dove è segnata la corri-

spondenza vostra. S'è informato minutamente se, lontani, vi mantenete fedeli ai doveri principali del buon cristiano cioè, se vi fate un dovere di recarvi alla S. Messa, se almeno a Pasqua, anche da lontano vi accostate ai SS. Sacramenti. Gli è dispiaciuto tanto nel sentire che perfino le donne debbono emigrare con grave danno dell'educazione dei figli.

Visitando il nuovo Tempio, ha goduto quando gli ho riferito di tanti atti di generosità, di tante iniziative per offrire il vostro obolo per i bisogni della Parrocchia, specie in onore del nuovo Tempio del S. Cuore.

Mi ha incaricato di assicurarvi che egli pregherà per tutti e che vi manda la sua paterna benedizione.

Nel nuovo Tempio del Sacro Cuore

Un po' di cronaca relativa a questi ultimi mesi.

IL PRIMO CONTRIBUTO DEL COMUNE.

E' con vivo piacere che «La Sentinella» annuncia il primo contributo deliberato dal Consiglio Comunale a favore del nuovo Tempio del S. Cuore e questo proprio mentre volgeva al termine il grande Anno Santo 1950. Si tratta di una somma di L. 500.000 (cinquecentomila).

L'Arciprete interprete dell'opinione pubblica ha rivolto all'Amministrazione Comunale una lettera di ringraziamento, che ripete ancora una volta a mezzo della «Sentinella».

IL CAMION DELLA CHIESA.

Il Comitato del nuovo Tempio visto lo stato dei lavori, e le troppo frequenti riparazioni che la macchina reclamava è venuto nella determinazione di cogliere la prima occasione propizia e di alienarlo. Come difatti avvenne nel febbraio scorso. Il ricavato di lire 150.000 (centocinquantomila) fu devoluto subito all'accorciamento dei debiti.

I LAVORI DELLA NUOVA STAGIONE

Li abbiamo iniziati mercoledì 28 febbraio con l'armatura del Portale sulla facciata principale. La posa della pietra lavorata ha avuto

DISPOSIZIONI VESCOVILI PER IL RISPETTO DELLA CASA DI DIO CONTRO LA MODA INDECENTE

1. - Le donne devono avere le braccia coperte COMPLETAMENTE.
2. - Devono avere le calze che COPRONO TUTTA LA GAMBA (non calzettini).
3. - Le vesti devono giungere MOLTO SOTTO IL GINOCCHIO.
4. - IL VELO per il capo deve essere tale da poter dire che «il capo è coperto».
5. - Anche AI BAMBINI e ALLE BAMBINE è proibito entrare in Chiesa con le braccia o con le gambe nude.
6. - I fanciulli devono avere i calzoncini che arrivino ALMENO fino ai ginocchi.

L'indecenza dell'abito è offesa, è insulto alla infinita maestà del Signore!

Guai all'uomo e alla donna che profanano il Tempio santo di Dio!

inizio il 2 marzo primo venerdì del mese. Gli operai che hanno aperto la stagione sono i due muratori Mastel Bernardo Carli e Resentera Giovanni Schena, assistiti dall'apprendista Forlin Tobia.

S. E. MONS. VESCOVO VISITA IL NUOVO TEMPIO.

La visita l'ha riservata all'ultimo giorno, ma non per altro che per farla più comodamente. Difatti martedì 3 aprile s'è riservato un'ora apposita dalle 15 alle 16 per vedere tutto, dentro e fuori. Non ha mancato di fare osservazioni e rilievi che rivelano in lui un fine senso artistico.

Ha avuto parole di elogio per la Parrocchia e per i parrocchiani, per il loro coraggio e per la loro costanza. Aveva prima conferito a lungo col Comitato e ad un certo punto aveva chiesto: «A quando la consacrazione?».

Nell'adunanza tenuta ai rappresentanti di borgata aveva chiamato addirittura «provvidenziale la decisione di mettere mano ad un Tempio più capace, più proporzionato alla vastità della Parrocchia». In vari incontri e diverse circostanze il Vescovo ci esortò «a stare uniti, a non disperdere le energie perchè... l'opera è a buon punto, ma non è ultimata. Bisogna concentrare le forze nel fare i serramenti e pre-

parare l'altare. Altri lavori si faranno in seguito, compreso pure il pavimento... per intanto: porte, finestre e l'altare.

Parole che meritano di esserci come sprone e guida nel piano di lavori 1951-1952: «...Bisogna stare uniti e non disperdere le energie! Tutti uniti nel proposito di voler giungere a veder completi: i serramenti e l'altare maggiore entro il più breve tempo possibile!».

La Questua dell'uovo per il nuovo Tempio nel I. Semestre 1951

Tolgo alla lettera qualche rilievo che il segretario dell'opera fa nella sua relazione mensile di giugno accanto alle singole contrade. La somma dopo il nome rappresenta il totale delle somme fatte nel I° Semestre 1951.

A Gorna (L. 9846): Da qualche mese la va maluccio nella vostra contrada, un tempo così modello! Per quale causa da qualche mese la diminuzione di metà (50%) nelle offerte nella questua dell'uovo? Nelle galline che non cantano più? Oh, ma questo non giustifica; ormai lo sanno anche i sassi che in mancanza di uova, si può offrir denaro o altra cosa.

Per il Sacro Cuore non conta questo o quello, già Egli converte tutto in pietra e malta. Forse che qualcuno dirà che il nuovo Tempio è al coperto? Sì, è vero. Ma se ieri vi erano le mura da erigere, o da fare il tetto; oggi vi sono i serramenti e l'altare; domani il pavimento, il pulpito, i confessionali a cui pensare.

A Cui (11.653): Abbiamo un delegata sui fiocchi. E' riuscita nientemeno (con buona pace) a riscuotere per il Sacro Cuore gli arretrati di un mese, dagli offerenti del suo settore. Come sarà stato contento il Sacro Cuore!...

A Pezzè (4410): Cosa dire di Pezzè? Questa, invariabilmente, descrive da qualche anno una parabola, partendo da un minimo, ascende a un massimo, per poi gradatamente, tornare al minimo di offerte.

E' vero c'è Col di Pezzè (650) che da Pezzè da qualche anno s'è scisso, è separato; ma anche lui ha versato rispettivamente nei mesi da gennaio a giugno in media lire 108 al mese.

A Pian del Vesco (9139): Rimessasi dal fatale, improvviso capitolombolo di maggio, con cui aveva perso parecchio terreno, si è rimessa di nuovo con animo generoso decisa e guadagnare passo passo la posizione perduta e magari migliorarla; e in buona parte vi riuscì. Da 1114 si è portata a quota 1469 dove si respira a pieni polmoni un'aria più pura, ossigenata.

Furiano (7412): Procede a sbalzi. Si badi all'ultimo trimestre aprile-maggio-giugno: L. 1242-820-1786.

A Piei (9965): La va di bene in meglio. Dieci con lode!

A Villa (23.149): Si lavora. Peccato vi siano così poche operaie!

A Oltra (6039): Anche in giugno figura discretamente bene, rispetto a un certo periodo del passato che ci aveva dato l'impressione dello scoramento nei confronti di altre contrade che avrebbero potuto, secondo il nostro umano e quindi incerto giudizio, offrir di più.

Resentera (12.635): E' stazionaria. Poco più, poco meno, si mantiene sulle duemila lire mensili.

Rigol (7605): E' la contrada culla della questua dell'uovo. Fa bene, non c'è che dire; potrebbe servire di modello. Andò sempre migliorando con un progresso metodico, senza

sbalzi, senza dar nell'occhio. Non cambiò mai la delegata, che vi resistette senza inutili lamentele, ma con una grande pazienza. Se ne vuole una prova? Da una media di L. 400 nel '45 è giunta a 1500 di quest'anno.

Colvigne (3352) Oscilla, è instabile. Da una media mensile di oltre L. 1000 del '49, quest'anno siamo giunti alla media di circa L. 500. Una bella discesa non è vero?

Val (1689): Nel semestre gennaio-giugno di quest'anno ha una media di L. 281,50 mensili.

Che dire di Cattesuna (3622), Correntini (1800), Rugna (2718), Sala (3749), Prosc (1214)? Perché non si sono fatte vive nel mese di giugno?

E di Bellotti, Chioè, Cies, Costa, Maoli, Pugnai, Zavena che da anni sono estinte? V'è nessuna speranza di portarle a vita?

E di Ronche? Che si dovrà lasciare ogni speranza di associarle a queste? Quest'anno nella questua dell'uovo, non figura per niente.

CONFRONTI TRA IL PRIMO SEMESTRE 1950 ED IL PRIMO SEMESTRE 1951

La somma raccolta nel primo semestre 1950 fu di L. 105.321 - Nel primo semestre 1951 L. 114.707. Nel 1951 si ha un aumento complessivo di L. 9386. Le contrade che hanno migliorato sono: Cui, Pian del Vesco, Furiano, Oltra, Pezzè, Piei, Rigol, Rugna, Sala, Villa.

Tutte le altre in gara han peggiorato e sono: Cattesuna, Colvigne, Correntini, Gorna, Resentera, Val, Col di Pezzè.

Delle contrade che han migliorato quelle che han portato maggior contributo sono: Pian del Vesco, Furiano, Oltra, Piei, Villa, con in testa Piei di quasi il doppio.

Ci sarebbero altri rilievi interessanti, ma ad un'altra volta!

LA PAGINA DEGLI EMIGRANTI

Le collette per il nuovo Tempio del S. Cuore nell'A. S. 1950 degli operai ed operaie in Svizzera

S. Paolo fin dal suo tempo elogiava la cooperazione anche materiale e additava all'imitazione di quei di Corinto la generosità dei Galati: «...Quanto alle collette per i Santi, fate anche voi come ho disposto per le Chiese della Galazia. Ogni primo di della settimana ciascuno di voi metta da parte presso di sé, tesoreggiando, tutto quel che che gli venga bene...» (Ai Cor. XVI, 1).

GLI OPERAI DI WINTERTHUR

Due collette: 1) gennaio 1950 frs. 45 - 2) luglio 1950 frs. 50.

Ecco le offerte individuali delle due collette: Facchin Santo frs. 21; Todesco Ugo 15; D'Agostini Romano 7; Todesco Giovanni 7; Poletti Ermenegildo 5; Pante Guido 5; Faoro Bortolo Moretto 5; Ceccon Giovanni 5; Todesco Giulio 2; Maschio Gino 2; Resentera Giuseppe 2; Brocchetto Antonio 2; Tollardo Giovanni 2; Melchiorretto Fortunato 2; Melchiorretto Luigi 2; Forlin Bortolo 2; Bee Angelo 1; Tavarner Eugenio 1; N. N. e varie 6. Totale due collette frs. 95.

OPERAIE DI AMRISWIL (Ct. Thurgau)

Unica colletta, febbraio 1950: Gaio Chiara di Abbondio frs. 30; Todesco Maria di Valentino 15. Totale frs. 45.

OPERAIE DI MELS (St. Gall)

Prima colletta, marzo 1950: Faoro Adelaide di Luigi, Ronche frs. 5; Da Rugna Narcisa di Luigi, Resentera 5; Campigotto Vittoria di Gio

Maria, Piei 5; Campigotto Alba di Gio Maria, Piei 5; Malacarne Fortunata, Chioè 10; Murer Candida Rugna lire 1000.

Seconda colletta, « S. Natale 1950 »; Le stesse giovani più le seguenti: Poletti Anna di Giov. Nandi; Forlin Emma di Giov. Nel; Forlin Anna di Florindo; Resentera Lucia, Furiano. Totale frs. 35 più lire 1000.

Totale delle due collette 1950 frs. 65 più lire 2000.

LE OPERAIE DI KALTBRUNN (Ct. St. Gall)

Giopp Teresa di Quintino; Giopp Eleonora fu Francesco; Giopp Anna di Quintino; Giopp Maria di Quintino; Giopp Lucia fu Francesco; Facchin Maria di Marcellino; Faoro Elisa di Antonio; Faoro Teresa di Antonio; Facchin Pierina fu Angelo, Sala; Todesco Anna di Antonio, Cheat; Campigotto Corona di Pietro; Forlin Maria in Giopp; Bellotto Anna Palit; Mastel Teresa.

Primo salvadanaio, 20 giugno 1950, frs. 50
Secondo salvadanaio, S. Natale 1950, frs. 50
Oltre al salvadanaio; Campigotto Corona frs. 5; Facchin Pierina 5. Totale frs. 110.

OPERAIE DI ENNETACH - Erlen (Ct. Thurgau)

Due versamenti, anno 1950: Bee Maria di Albino, Ren frs. 19,50; Bee Anna di Albino, Ren 18,50; Casagrande Fanny di Giov., Villa 19; Creston Tranquilla 5. Totale frs. 62.

OPERAIE DI OLTEN (Soloturn)

Da Rugna Luigia Pierolo frs. 28; N. N. 33; Resentera Elena Chil 16; Da Rugna Erminia fu Giov. 2; Boldo Italia di Emilio, Piei 1. Totale frs. 80.

OPERAIE DI VILLA LETTEN (Zurigo)

Colletta: N. 13 offerenti a mezzo Faoro Maria, Col Vigne frs. 180 più lire 300.

STANSSTADT (Ct. Unterwalden)

Il gruppo Girovaghe manda la colletta pasquale di frs. 40 a mezzo Ceccon Maria.

DAL REGISTRO PROTOCOLLO

DALLA SVIZZERA:

1. Todesco Bortolo d. Pietro Micelin, da Resentera, chiede il bel settimanale della Provincia « L'Amico del Popolo ».
2. Bee Caterina Marietto, da Winterthur per la festa di S. Antonio desidera sia fatto speciale ricordo alla nicchia da Lei fatta costruire nella galleria di Zavena. Manda per il pane dei poveri lire 2000.
3. La sig.a Forlin Anna annuncia la morte della mamma Forlin Maria n. Tommasini di Via Piei. Per il Pane di S. Antonio manda lire 500.

DALL'ITALIA:

1. Murer Romano (Rugna), da Mesiano di Trento, ringrazia per « La Sentinella ».
2. Gaio Luisa scrive da Milano e manda lire 200 per il nuovo Tempio.
3. Da Rugna Fortunato Chech (Vigne), da Aosta, manda saluti a nome di 18 compagni boscaioli e notizie del lavoro.

DA « OLTRE OCEANO »:

1. Tiziani Rino Canacio, dal Canada, manda notizie, del viaggio, del suo arrivo e delle prime vicende in quel grande paese.
2. Bee Gorza Rosa, di via Torta, manda dall'Argentina offerta per il nuovo Tempio e per « La Sentinella ».

FAMIGLIE EMIGRATE IN AMERICA

1. - Famiglia Sommariva Marco Luiso. La moglie Facen Elena coi figli Raffaele e Oddone parte il 17 marzo per raggiungere il marito in Argentina.

2. - Famiglia Malacarne Ernesto fu Donato Sponcia (Ronche). La moglie Corso Teresa coi figli Donato di a. 11 e Paolo di a. 5 parte il 9 maggio per raggiungere il marito in Brasile.

3. - Lo stesso di parte la sig.a Malacarne Filomena mar. Faoro Pietro Cuccian per raggiungere il marito, pure nel Brasile, accompagnando seco i figli Bortolo di a. 12 e Renato di a. 10.

4. - Il 24 maggio partono per recarsi nella Repubblica di Costarica (America del Sud) i coniugi Resenterra Lino (Beccaro) e Facen Maria di Beniamino.

ALTRI EMIGRANTI PER OLTRE OCEANO

1. - Per il Brasile:

Poletti Giuseppe di Alessandro Polit, di a. 20, e Bee Santo fu Giuseppe Belosia, di a. 19 (9 maggio).

Largo Pietro fu Giorgio Cargerol, da Gorna, di a. 24, per lo Stato di S. Paolo a Santos (31 maggio).

Nella Famiglia dell'A.C.

L'ASSOCIAZIONE GIOVENTU' FEMMINILE « S. GIOVANNA D'ARCO » IN LUTTO

A distanza di poco più di un mese sono passate al premio eterno due socie esemplari della Gioventù Femminile Cattolica.

La FORLIN ROMILDA di Giovanni Rizzotto volò a Dio la mattina del 23 marzo, primo sabato del mese, giorno consacrato al Cuore Immacolato di Maria. Era cresciuta alla scuola dell'Azione Cattolica fin dai suoi più teneri anni. L'Associazione parrocchiale « S. Giovanna d'Arco » diventerà presto la sua seconda famiglia, alla quale darà tempo ed energie per il trionfo del Regno del S. Cuore. Catechista appassionata, Delegata della Sez. Beniamine prima, delle Aspiranti poi, Segretaria dell'Associazione, diventerà guida delle sue compagne in Parrocchia e in Svizzera. Finalmente, durante la sua malattia, mostrerà efficacemente, che per lei l'apostolato nell'A. C. era una vera vocazione.

La FAORO ROSA di Giovanni Calì di Colvigne, aveva anch'essa fin dai primi anni, seguito docilmente le ispirazioni del Signore e si era data con generosità all'apostolato parrocchiale. Di carattere riservato, era sobria di parole e pronta con i fatti. Ultimamente per non godere la vita privilegiata di famiglia, aveva accettato di recarsi in Svizzera per poter cooperare più efficacemente al mantenimento della famiglia. Purtroppo, dopo 7 mesi, ella avrebbe dovuto lasciare i suoi nel pianto e nell'afflizione.

Il 20 aprile un telegramma all'Arciprete annunciava che Rosa era spirata all'Ospedale di Zurigo. Di lei così attesta la sig. Teresa Dener, presso la quale Rosa aveva preso alloggio, in una lettera spedita all'Arciprete dopo la sua morte: « ... Il suo presentarsi semplice mi aveva fin da principio persuasa che avevo in casa una cara creatura ... ». Della sua pietà dice: « ... Una ragazza così profondamente religiosa, io non ne conobbi mai ... Mi creda, signor Parroco, Rosa visse come una santa. Non sentii mai una parola men buona da lei, non perse

2. - Per il Canada:

Tiziani Rino fu Luigi Canacio e Pante Claudio di Virgilio Pupill (9 maggio).

La Parrocchia li accompagna con tanti auguri di buon viaggio e di buona fortuna.

In margine al Registro dei morti

1. In seguito ad infortunio sul lavoro, la sera del 1° dicembre 1950 moriva sull'istante a Ronco Cairari (Trento) il sig. Faoro Antonio fu Domenico-Martorel, di via Piei. Aveva 52 anni ed era di padre di 7 figli. Il cadavere fu trasportato a casa e gli furono fatti in Parrocchia solenni funerali.

2. All'Ospedale di Nizza (Francia) il 13 maggio u. s. è volato tra gli angeli di Dio il piccolo Gino Tollardo di Romano (Furiano). Era nato pure a Nizza il 13 giugno 1950.

3. Giunge dalla Svizzera la triste notizia che il 5 giugno 1951 è morta all'Ospedale di Uznach (Ct. St Gall) la sig. Tommasini Maria in Forlin di via Piei. Aveva 69 anni. La figlia Maria, oltre ad una ufficiatura celebrata in Parrocchia il 24 luglio ha disposto lire 500 pro Pane di S. Antonio.

« La Sentinella » presenta vive condoglianze alle famiglie visitate dal dolore.

mai la pazienza. Ella mi fece conquistare ancora la fede in Dio, mi dette l'esempio ... Io ebbi molto piacere quando sentii dire che Rosa veniva sepolta qui a Zurigo, poichè la sua fossa sarebbe stata visitata da me con frequenza. Ma ora è ritornata nella sua patria. Prego dire ai suoi genitori che essa per noi resta un angelo e in perpetuo ricordo ... ».

Ad entrambe furono fatti solenni funerali, e l'Associazione Gioventù Femminile partecipò con tutte le Sezioni al completo, con divisa e bandiera.

Ora dal cielo esse guardino e proteggano le loro sorelle perchè restino forti nella lotta contro le seduzioni del mondo.

In margine al Registro Matrimoni

1. Poletti Guglielmo di Fortunato ved. Campigotto Adelina in seconde nozze con Pante Iole Ginevra di Vittorio, Cui, matrimonio a Bivio di Coira (Svizzera) il 24 marzo 1951.

2. Boldo Nazzareno di Sebastiano, via Cattesuna con Caron Giuditta, a Morgano di Treviso.

3. Resenterra Giovanni di Giuseppe Maiot con Venzo Emma, a Strasburgo il 17 marzo.

4. Melchiorretto Filomena fu Giuseppe e di Belotto Luigia, Pezzè con John Poch, ad Antigo Wisconsin U.S.A. il 21 gennaio.

5. Boldo Luigia di Gio Battista Stradin, Cui con Ferrari Luigi di Valentino, a Campione di Italia, diocesi di Milano.

6. Forlin Anna di Luigi Campagnolo con Schellenberg Rudolf, a Wallenstadt, Svizzera, il 14 aprile.

7. Faoro Anna Ida, Colvigne, battezzata a Sibiu (Romania), sposata a Vigevano con Bassegni Paolo, il 29 aprile.

8. Malacarne Giovanna di Giacomo Bindot con Strozzi Giulio, a Biasca Ticino (Svizzera), il 29 maggio.

9. Campigotto Marta di Antonio Tano con Solenthaler Clemente, a Flawil, San Gallo (Svizzera), il 26 maggio.

Dal Diario Parrocchiale

Devo rifarmi a parecchi mesi addietro e precisamente fin dal mese di dicembre.

Farò un breve riassunto.

Dicembre 1 — P. Lombardi apre la sua grande missione alla radio da Roma. I proprietari degli apparecchi radio sono stati invitati ad aprire la radio per le ore 18,30 e dare facilità a tutti di ascoltare la parola del P. Lombardi. Nella casa delle scuole s'è preparata la sala al secondo piano dove il Rev. D. Gelindo regola la radio parrocchiale.

Mercoledì 6 — Cade la prima neve, quasi ad annunciarci la Festa della Madonna Immacolata.

Venerdì 8 - Festa dell'Immacolata — Programma annunciato da P. Lombardi: La Notte Santa La S. Messa di mezzanotte a San Daniele in unione alla S. Messa del Papa. Una cosa commovente.

— La Assoc. Gioventù Maschile « S. Vittore » e l'Unione Uomini Cattolici « S. Agostino » celebrano la Festa della Tessera.

— Una ricorrenza speciale si vuol festeggiare: il 40.mo della Associazione del Circolo Giov. Maschile « S. Vittore ». Sono stati invitati i numerosi ex Soci ad assemblea straordinaria, coi Dirigenti Diocesani. La commemorazione diventa interessante. La relazione ufficiale è stata affidata al Maestro sig. Paganini Liberale che la fa con tanta ricchezza di documenti pazientemente raccolti in questi 40 anni. Bisogna dire che egli è il primo Presidente del Circolo e dalle origini fino ad oggi lo ha sempre seguito con particolare affetto nelle sue varie vicende.

A coronamento della bella manifestazione una modesta bicchierata accompagnata dalle castagne arroste, direttamente servite dai dirigenti della Giac, Alfonso e Vigilio in testa.

Domenica 10 dicembre — La predicazione di P. Lombardi desta sempre maggior interesse. Oggi la predica delle ore 10 è stata seguita dalla massa del popolo presente alla S. Messa in S. Daniele con vivissima attenzione.

Sabato 23 — Ultima predica di P. Lombardi.

Domenica 24 — Ci uniamo con il S. Padre alla cerimonia di chiusa dell'Anno Santo a Roma.

IL S. NATALE PER I BAMBINI POVERI.

Degna di essere segnalata la bella iniziativa promossa dal Gruppo Fanciulli Cattolici a favore dei fanciulli più poveri. A base di piccole rinuncie e con l'aiuto di anime generose hanno reso più bello il Natale a una ventina di compagni.

NELLA SOLENNITA' DEL S. NATALE.

Straordinario afflusso di fedeli alla S. Messa. Il tempo freddo, la neve e la pioggia che si sono alternate, rendendo le strade difficili assai, hanno ostacolato, ma non hanno potuto impedire che i fedeli affollassero la Chiesa, venendo anche dalle frazioni più remote. Alle ore 4 di mattina solenne funzione a S. Pietro: una impresa a salire e più ancora a discendere. Alle ore 9.30 Messa riservata agli uomini: un vero pienone.

LA FESTA DI S. STEFANO.

La seconda festa di Natale, quantunque non essendo più l'obbligo del riposo festivo e della S. Messa, pure si nota buona frequenza alle SS. Funzioni. Alle ore 10 programma speciale.

1) S. Messa cantata per tutti i Benefattori della Parrocchia.

Il tempo piovoso e le strade bloccate hanno impedito al M. R. D. Virgilio Tiziani, Delegato Diocesano della Buona Stampa, di giungere all'ora della predica. E' arrivato verso la fine della S. Messa, tutto sudato, a piedi da Ponte della Serra.

2) Finita la Messa: **visita al Nuovo Tempio**. Una bella novità per quanti furono assenti nei mesi scorsi e sono rientrati in Parrocchia per le SS. Feste.

3) Nel pomeriggio il M. R. don Virgilio Tiziani, Professore nel Seminario di Feltre e Parroco di Tomo, tenne una brillante conferenza a tutti gli amici della buona stampa. Concorso discreto di uomini e donne. Alla conferenza seguì una proficua discussione.

GENNAIO 1951

Il mese è caratterizzato da abbondanti nevicate, alternate con piogge dirotte giornate di freddo.

La notte del 2 cade oltre mezzo metro di neve; il giorno 3 pioggia continua. Bloccate le strade, interrotte le comunicazioni nei giorni 4, 5. La campana di S. Pietro suona per varie mattine a chiamare gli uomini per lo sgombero delle strade principali. Il fendineve fermo, la macchina di Vittorio Oliz da Arina bloccata lassù.

NELLA SCUOLA DI DOTTRINA - GLI ESAMI TRIMESTRALI.

Il periodo delle vacanze di Natale e Capodanno segna la fine del primo trimestre di Scuola. Prima di iniziare, con l'Epifania il secondo trimestre si fa un saggio di esame.

Assieme ai figli, bisognerebbe però raggiungere i genitori e persuaderli della necessità di un Catechismo organizzato, serio e continuato.

Quanti padri che non si avvedono degli errori madornali che commettono in materia di educazione, ostacolando e rovinando anzi l'opera degli altri!

Quante madri che non si accorgono che certi sistemi e certi scandali sono diretti a crescere dei delinquenti piuttosto che dei figli di Dio!

Fino a che la famiglia non avrà la dignità di un tempio, sarà un covo e una tana. Proprio come diceva quel grande maestro: « La casa o è tempio o tana ».

Non c'è via di mezzo.

IL MESE DELLA CAMPAGNA ABBONAMENTI AL « QUOTIDIANO E SETTIMANALE CATTOLICO ».

Zelatori e zelatrici si mettono in moto, disposti a registrare quote annue, semestrali, trimestrali, adesioni di qualunque genere: anche pazienti se, come riscontro, avranno dei rifiuti o peggio.

La causa del bene ne guadagna anche dagli insulti o dalle beffe.

Lunedì 29 gennaio, festa di S. Francesco di Sales, Patrono della buona stampa: alla relazione finale si danno le seguenti cifre: copie in Parrocchia n. 365; fuori Parrocchia (Italia 6, Francia 8, Svizzera 13) n. 27.

CATECHISMO PER GLI SPOSI.

In questo mese v'è ogni lunedì la lezione per le promesse spose nella Cappella dell'Istituto e per i giovani ogni martedì nell'ufficio parrocchiale.

Domenica 21, lunedì 22 — La festa di Santa Agnese e « la giornata della tessera » per le giovani e per le fanciulle. Accanto alle funzioni religiose di Chiesa, non mancano i canti, le accademie, e le ricreazioni chiassose nelle aule dell'Istituto.

FEBBRAIO

Domenica 4 — Una dolorosa disgrazia turbò la Parrocchia fin dalle prime ore del mattino.

Davanti alla casa — in località « Vallina » — dove abitava, si trovò il cadavere del sig. Gaio Giacinto Martarel. Il certificato di morte del medico parla di « **facoltà mentali non normali** » e dice che « **era in preda a delirio di persecuzione** ». La Chiesa, che colpisce il suicida con la pena della privazione della sepoltura ecclesiastica, ammette anche certe attenuanti e interviene in certi casi con alcune benevoli concessioni, sempre lasciando il giudizio finale al Signore.

La sepoltura fu fatta a norma del Can. 1240 del Codice di Dir. Can., del Can. 310 del Concilio Prov. Veneto e del Can. 349 del Sinodo Diocesano.

Martedì 6 — Termina il corso invernale di lezioni per promessi sposi.

Giovedì 8 — **L'assemblea dei capi-famiglia** — Di essa abbiamo parlato nella « Sentinella » di febbraio e marzo.

Venerdì 16 — Le 4 Tempora di Quaresima. Nei giorni 16, 17, 18 si fanno le Visite giubilari in forma solenne specialmente a vantaggio degli emigranti.

Dal 19 al 28 — Il rev. don Tareisio si reca a Costa e ad Oltra dove raccoglie per più serene uomini e giovani e li intrattiene su vari argomenti religioso-sociali. L'uditorio ha mostrato vivo interesse sia con la numerosa partecipazione, sia con la discussione in fine alle singole lezioni.

LA GIORNATA DEI COSCRITTI.

E' vecchia tradizione e chi mai si sogna di abolirla? Sono coscritti: è la loro ora! E concediamo loro venia che facciano festa e allegria e chiasso!... Ma in tutte le cose occorre un limite. E questo limite lo esige anche l'età dei 20 anni. Limite dettato dalla buona educazione civile, fissato addirittura dal buon senso!

Certi urli e certi schiamazzi nel cuore della notte possono essere tollerati in mezzo alle selve, fra i boschi, dove non si molestano se mai altri che gli abitanti delle tane, ma non sulle pubbliche piazze e nelle vie principali del paese.

E le bestemmie e le trivialità e le oscenità chi può giustificarle per il fatto che quelli che le commettono sono giovani di 20 anni! Allora è come dire che per loro tutto è lecito, quindi anche rubare, assalire e spogliare l'inerte e pacifico viandante della strada, percuotere il padre e la madre, ingiuriare la pubblica autorità ecc. ecc.

E certa ubbriachezza molesta, che mena quasi sempre alle baruffe, ai tafferugli e agli scandali degli innocenti; vi pare siano consentiti in mezzo a paesi civili, solo perchè si tratta di coscritti?

Presentiamo questi interrogativi e confidiamo che qualcuno a suo tempo provveda perchè certe scene non si ripetano a nostro disdoro e a comune danno.

MARZO

E' il mese della preparazione al mistero della Pasqua e alla S. Visita Pastorale. Oltre all'ordinaria predicazione pasquale, la cronaca ha registrato:

1) « **La Settimana della Madre** » dall'8 all'11 marzo, destinata a richiamare alle spose e alle madri la dignità, la nobiltà e assieme tutta la responsabilità della loro missione.

Il fulcro delle meditazioni e delle varie lezioni: la santità della famiglia e l'educazione dei figli in rapporto alle deviazioni teoriche e pratiche del nostro tempo.

Il Centro Diocesano mandò due delle sue migliori propagandiste: la maestra Pastega e la maestra Gherardi. Peccato che troppe spose e madri siano sempre, sistematicamente assenti!

2) **La Settimana Pasquale degli scolari**. Due tridui: il primo per le scuole del Capoluogo (12-15 marzo), il secondo per le scuole delle frazioni (15-18). Le brevi meditazioni furono tenute dai rev.di Cooperatori.

3) **La Tre Sere per gli uomini** (15-16-17 marzo). Il tema unico: **La Parrocchia**, fu trattato ampiamente da tre bravi oratori: l'avv. Elio Da Prà, il rag. Luigi Doriguzzi e il rag. Barduca presentati dall'Assistente Diocesano rev.mo don Piero Dal Molin.

Per tutta la settimana rimase in Parrocchia per le SS. Confessioni il Rev. P. Francescano Ludovico Peserico da Feltre. Vennero in aiuto i Rev.di Parroci di Arina e S. Donato.

PER LA PREPARAZIONE ALLA S. VISITA PASTORALE.

Registriamo:

1) **Tutti i giorni di marzo** lezione, oltre che per i candidati alla prima Comunione, per i candidati alla S. Cresima.

2) **Triduo di Predicazione straordinaria** per piccoli e grandi, nei giorni 28, 29, 30, 31 marzo. Predicatore: il P. Pietro dei Cappuccini di Primiero.

3) **Funzione della prima Comunione**: primo turno: giovedì 29 marzo.

Furono ammessi alla S. Comunione 42 fanciulli e 28 fanciulle, un totale di n. 70.

4) **Stazione Pasquale ai Bellotti** anticipata in vista della S. Visita, nei giorni 28 e 29 marzo. Il rev. don Gelindo predica, fa dottrina agli scolari, attende alle confessioni in Chiesa e fa visita agli ammalati.

Gioie e lutti nella famiglia parrocchiale

Luglio

NATI e BATTEZZATI

Bolzon Elide Teresa di Quinto, Villa.

Barp Giovanni di Enzo, Villa.

Fuss Gabriella di Luigi, Maoli.

Forlin Sisto di Domenico, Cattesuna.

Todesco Rita di Bruno, Villa.

Facchin Maria di Antonio, Sala.

Fanciulli, lodate il Signore!

MATRIMONI

Gris Renato di Paolo con Corrà Caterina di Gio.Batta, Costa.

Facen Fausto di Giorgio con Resentera Anna Teresa fu Beniamino, Villa.

Siate benedetti nel Signore!

MORTI

Sartori Maria Giuseppina fu Leopoldo, Villa.

Bruni Giovanni di Virginio (Ferrara), Casa Caritas.

Da Rugna Giovanni Maria fu Giacomo, Resentera.

Malacarne Angelo fu Giovanni, Cies.

Requiescant in pace!

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. A. Slonko - direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno